



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 27/06/2018

OGGETTO: Piano delle performance Comune di Colobraro - Approvazione.

L' anno duemiladiciotto il giorno ventisette del mese di giugno, alle ore == nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, con l' intervento dei Signori:

		Presente	Assente
BERNARDO Andrea	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIZZO Rosanna	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI NAPOLI Elena	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Elisa BIANCO.

l'avv. Andrea BERNARDO, SINDACO, assume la presidenza e constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" in cui si precisa che "al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance le amministrazioni pubbliche (...) redigono annualmente (...) entro il 31 gennaio un documento programmatico triennale, denominato piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati ai personale dirigenziale ed i relativi indicatori";

Visto l'art. 15 del predetto d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in cui è precisato che: "*l'organo di indirizzo politico-amministrativo promuove la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità (...) emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici; definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano della performance*" ed infine "*verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici*";

Vista la delibera n. 112 del 28 ottobre 2010 con cui la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha approvato la Struttura e modalità di redazione del Piano della performance contenente sia le istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che da avvio al ciclo di gestione della performance sia le linee guida per gli enti locali ai fini dell'adeguamento ai principi contenuti nel citato decreto legislativo n. 150/2009;

Valutato che il Ciclo della performance ed il relativo Sistema di misurazione e valutazione della performance sono finalizzati alla misurazione della performance in un'ottica non solo statica di "risultato", declinato secondo obiettivi di gestione, ma anche in un'ottica dinamica di "prestazione" dell'individuo e dell'intera struttura organizzativa, per cui il Piano della Performance assume particolare importanza ai fini della determinazione della "missione" che gli enti intendono perseguire con specifico riguardo ai servizi da rendere e ai bisogni da soddisfare attuando dunque il proposito del legislatore di rendere la pubblica amministrazione sempre più funzionale alle esigenze dei cittadini e rispondente alle finalità di trasparenza in modo da poterne controllare l'azione ed i risultati;

Considerato che in questo Comune si è dato avvio al procedimento volto alla formazione di un sistema di valutazione e misurazione della Performance e che è altresì intendimento di questa amministrazione, adottare il Piano della Performance del Comune di Colobrarò tenendo conto delle specificità proprie di questo Ente e, in particolare, dei punti di forza e di debolezza che esso presenta;

Dato atto che:

- nell'ambito del ciclo di gestione della performance si inserisce il sistema di misurazione e valutazione della performance tra la fase della pianificazione degli obiettivi (Piano della performance) e quella relativa alla rendicontazione (Relazione sulla performance) e, se usato correttamente, può contribuire all'individuazione e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione, all'allineamento delle pratiche di comportamenti, attitudini, e performance organizzative;

Dato altresì atto che:

- gli obiettivi inseriti nel presente Piano della Performance traggono spunto dagli obiettivi strategici inseriti nel DUP 2018-2020 e all' approvazione Bilancio di previsione esercizio finanziario 2018 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28.12.2017;
- tali obiettivi potranno subire integrazioni o aggiustamenti in corso di esercizio;
- il Piano della Performance si integra con gli altri documenti di programmazione dell'Ente: DUP, Bilancio di Previsione, PEG (se predisposto), Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza per l'analogo periodo preso in considerazione;

Considerato di dar vita ad un atto semplificato onde procedere nella formazione e nel perfezionamento del sistema di valutazione e gestione della performance;

Visto il Piano della Performance, così come allegato;

Ritenuto di provvedere alla approvazione del predetto documento;

Visti:

- D.Lgs. n.165/2001 e ss. mm. e ii.; - D.Lgs. n.150/2009 e ss. mm. e ii.;
- D.Lgs. n.267/2000;
- L. n.190/2012; il D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i.;
- D.Lgs. n.39/2013;
- D.Lgs. n.97/2016;

Vista la restante normativa in materia;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 da ciascuno dei responsabili dei servizi interessati;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e termini di legge:

DELIBERA

1. Approvare il Piano della Performance del Comune di Colobrarò 2018-2020, così come allegato, secondo la seguente articolazione:

- Premessa;
- Contesto ambientale esterno;
- Contesto ambientale interno (organizzazione);
- Aree di intervento ed obiettivi;

2. **Dare atto che il Piano della Performance potrà essere sottoposto a modifiche in relazione a nuovi emergenti bisogni e agli obiettivi individuati nel piano degli obiettivi del Comune di Colobrarò;**
3. **Dare altresì atto che la presente e il relativo Piano della Performance 2018-2020, sarà pubblicata all'albo on line, sul sito web del Comune ~ Sez. Amministrazione Trasparente "Performance";**
4. **Trasmettere copia della presente ai Responsabili di area/servizio per gli adempimenti di competenza, al Sindaco, agli Assessori per quanto di rispettiva competenza;**
5. **Comunicare il presente atto al Nucleo di Valutazione dell'ente;**

Successivamente,

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge, successivamente, ravvisata l'urgenza di provvedere, con separata votazione,

DELIBERA

6. **Dichiarare, visto l'art. 134 - 4° comma, del T.U.E.L. n..267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: avv. Andrea BERNARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Elisa BIANCO

UFFICIO DI RAGIONERIA

VISTO per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to rag. Ubaldo LATRONICO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line il ...1.8.LUG.2018..... e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Registro n. 303

Colobrarò, li ...1.8.LUG.2018...

IL MESSO COMUNALE
F.to Domenico Mango

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dr. Antonio Guglielmucci

- Atto comunicato in elenco ai Capigruppo consiliari con nota n. 3173 del 1 8 LUG 2018 ;
- Atto trasmesso all'Organo Tutorio a richiesta dei Consiglieri, nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 127, c. 1 D.Lgs. 267/2000)
- Atto trasmesso all'Organo Tutorio a richiesta della Giunta (art. 127, c. 3 D.Lgs. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dr. Antonio Guglielmucci

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 1 8 LUG 2018 perché:

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 D.Lgs. n. 267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs. n. 267/2000)
- Decorsi 30 giorni dalla trasmissione senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato provvedimenti di annullamento (art. 134, c. 1 D.Lgs. n. 267/2000);
- A seguito di rilievi di illegittimità formulati dal Difensore Civico/Co.Re.Co. su richiesta dei Consiglieri e successivo atto di G.C./C.C. n. _____ del _____ di conferma (Art. 127 c. 2 D.Lgs. 267/2000).
-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dr. Antonio Guglielmucci

E' copia conforme all'originale per uso : amministrativo - di ufficio - consentito.

Dalla Residenza Municipale, li 1 8 LUG 2018



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dr. Antonio Guglielmucci

COMUNE DI COLOBRARO
(Provincia di Matera)



PIANO DELLA PERFORMANCE

2018

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 68 del 27-06-2018

PIANO DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI COLOBRARO

PREMESSA

Nella stesura del piano della performance, previsto dall'art.10 del D.L.vo 150/2009, il Comune di Colobrarò si attiene alle linee guida espresse dalla CIVIT (Commissione per la valutazione, trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), con la delibera n. 112 del 28 ottobre 2010, "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", contenente istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della performance. Secondo tali indirizzi, il Piano della Performance, con cadenza triennale, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti. Gli obiettivi assegnati ai responsabili di area nonché i rispettivi indicatori di misurazione delle performances vengono definiti annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune.

Nella stesura del presente piano vengono rispettati i seguenti principi generali, che ne costituiscono elementi caratterizzanti:

- trasparenza: pubblicazione del piano sul sito internet del Comune;
- immediata intelligibilità: semplicità e chiarezza dei contenuti;
- veridicità e verificabilità: i contenuti del piano devono rispecchiare la situazione reale e per ogni indicatore deve essere illustrata la fonte di provenienza dei dati;
- partecipazione: nella redazione del documento viene coinvolto anche il personale dell'ente;
- coerenza interna ed esterna: i contenuti del piano devono essere coerenti con il contesto interno, in termini di disponibilità di risorse, e con quello esterno, in termini di corrispondenza tra i bisogni della collettività e gli obiettivi posti;
- orizzonte pluriennale: un arco temporale intermedio, il triennio, che consenta di verificare il raggiungimento dei risultati.

Il piano in quanto "*strumento di fondamentale importanza per la corretta attuazione del Ciclo di gestione della performance*", come espresso dalla succitata delibera CIVIT, realizza il fondamentale collegamento tra relazione previsionale e programmatica, il bilancio preventivo nelle diverse articolazioni temporali, l'attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Esso seguirà pertanto lo schema logico previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 150/2009 per il ciclo di gestione delle performance, secondo le seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Dai documenti di programmazione è possibile individuare gli obiettivi e il loro perseguimento nel tempo della programmazione, nonché la loro allocazione quanto alla competenza degli organi di amministrazione e di gestione.

La corretta e compiuta rappresentazione di tali elementi consentirà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il presente piano viene definito, dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2018, in modo da garantire coerenza di contenuti, con particolare riferimento alle risorse previste.

Il piano è strutturato come segue:

SEZIONE PRIMA: Illustrazione del contesto esterno, descrizione delle caratteristiche e delle risorse del territorio comunale, indicazione dei dati relativi alla popolazione;

SEZIONE SECONDA: Illustrazione del contesto interno con alcuni dati finanziari, dell'organizzazione e dell'amministrazione comunale;

SEZIONE TERZA: Individuazione degli obiettivi;

COMUNE DI COLOBRARO

SEZIONE PRIMA

ILLUSTRAZIONE DEL CONTESTO ESTERNO, DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO COMUNALE, INDICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE

COLOBRARO

Colobrarò è un piccolo centro abitato del primo entroterra Jonico, in provincia di Matera, situato su un'altura in posizione dominante le vallate del fiume Sinni, posto su di un colle panoramico di 665 metri sul livello del mare.

Da questa altura, verso est, si godono luminosi sorgere di sole o di luna, che riflettono sullo splendido mar Jonio; verso sud-ovest, si ammirano splendidi tramonti sulle vette del Massiccio del Pollino; comunque tutt'intorno si possono apprezzare vedute e panorami fantastici.

Il territorio comunale culmina nei monti Monte Calvario (mt 789), Serra Cortina (mt 790), Sant'Arcangelo (mt 858), e al quale è addossato il paese.

Il nome Colobrarò potrebbe derivare dal latino "*coluber*": serpente.

Altra derivazione potrebbe essere da "*columbarium*": luogo di colombi.

Quale che sia la derivazione latina del nome, cerchiamo di fare ipotesi sull'origine del paese.

Una teoria non suffragata da alcuna fonte è quella che pone l'origine di un primo nucleo abitato sul fiume Sinni (Siris) nell'età della Magna Graecia.

Poiché durante la costruzione trovò la morte "*Colubrano*", capo dei soldati, si volle dare questo nome al paese.

Secondo il Racioppi, seguito da molti altri, la fondazione del paese si dovrebbe ai monaci Basiliiani.

Questi monaci erano, infatti, perseguitati in Oriente e intorno all'VIII sec. ripararono in Italia e nel IX, X sec. fondarono molti Cenobi (monasteri).

Le incursioni barbariche prima e quelle dei Saraceni poi spinsero le popolazioni delle città greche della costa a rifugiarsi sui monti.

Sorsero così intorno al castello, e intorno al cenobio, officina di cultura e di operosità, palazzi gentilizi dei signori giunti dalle terre di Caserta e alcuni agglomerati di contadini e di fuggiaschi.

Il cenobio di Colobrarò perse sicuramente potere tanto da dover restar soggetto ai signori locali.

Colobrarò vista da Nord

Albereda, moglie di Roberto il Guiscardo, e poi, alla morte di questi, di Ruggero di Pomerada, nel 1117 donò la terra alla Badia di Cava dei Tirreni: nella donazione è nominata una Chiesa sul fiume Sinni.

Si tratta probabilmente di quella di S.M. della Rocca, che dovette costituire il primo avamposto del paese.

Il feudo di Colobrarò subì in seguito molte dominazioni a causa di vendite e sottrazioni continue legate ai fenomeni politici che interessarono, prima, i principi di Salerno e il Ducato di Benevento, poi, i Normanni e gli Angioini fino al Regno Borbonico di Napoli.

Il feudo rimase alla famiglia Carafa della Stadera fino al XVII sec. e secondo altri fino all'eversione della Feudalità (1806).

COMUNE DI COLOBRARO

All'inizio del XVIII sec. vi furono brevi parentesi dei feudatari Sanseverino di Bisignano e dei Pignatelli.

Nel 1732 la terra di Colobrarò passò alla famiglia dei Donnaperna, che ne furono marchesi fino all'unità d'Italia.

SVILUPPO URBANISTICO.

Colobrarò, oggi, è nella scala dei valori geografici di modesta importanza e tale condizione gli deriva più che altro dal trovarsi fuori dalle correnti di traffico della costa Ionica e del fondovalle del Sinni.

Colobrarò rientra in quella tipologia di insediamento medievale di tipo centripeto.

Il centro storico è quello che nasce intorno al 1200 alle pendici del colle sul cui punto più alto ha sede il Castello.

Nelle sue immediate vicinanze si attestano i palazzi gentilizi (*Fortunato, Tripani, De Bernardis, Ferrauto, Virgilio*) e quindi tutte le altre case del versante Ovest.

MONUMENTI

SANTA MARIA LA NEVE.

L'importante valore storico della *Chiesa di Santa Maria la Neve (anche cappella di Santa Lucia)* è testimoniata dai documenti in cui essa compare, fino al Catasto Onciario del 1748. In questo sono descritti ancora molti possedimenti della piccola chiesetta costruita intorno al Mille nonché l'importanza del clero che vi afferiva.

IL CASTELLO BARONALE.

Il *Castello* è ubicato a quota 665 mt e si rapporta a Sud-Ovest con il centro storico del paese, mentre a Nord-Est volge sul pendio della roccia su cui sorge e verso l'esteso panorama della valle del Sinni.

Ad oggi rimangono pochi ruderi che sfidano la furia dei venti in attesa di restauro, dominando il paesaggio urbano sottostante.

LA CHIESA MATRICE DI SAN NICOLA DI BARI.

La *Chiesa Matrice di San Nicola di Bari*, così chiamata da quando la moderna Chiesa sita in piazza Elena è diventata Chiesa Madre, sorge nel punto più alto dell'abitato vicino al Castello.

CAPPELLA DELL'ICONA.

In questa sono evidenti gli influssi dell'architettura orientale, frequenti nel Meridione.

Essa aveva la funzione di cappella gentilizia e, benché anteriore al 1500, è stata sicuramente più volte decorata e ristrutturata, probabilmente dai Carafa che vi fecero arrivare quadri di Scuola Napoletana (tra cui un pregiato trittico, ora custodito nell'Episcopio di Tursi ed altri quadri ora esposti alle cattive condizioni termoigrometriche della nuova Chiesa) e dai Donnaperna.

IL CONVENTO DEI FRANCESCANI DELL'OSSERVANZA E LA CHIESA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA.

COMUNE DI COLOBRARO

Già nel 1579 un devoto locale si adoperò perché si edificasse una casa per i *Francescani della Regolare Osservanza*.

All'inizio dell'età moderna, due su tre comuni della Basilicata hanno avuto infatti uno, due, tre o anche quattro conventi di Ordini religiosi mendicanti.

Un tempo il convento era isolato mentre ora, dopo lo sviluppo del rione *Vignicella*, sorgono tutt'intorno le attrezzature pubbliche principali: due edifici scolastici, il municipio, l'ex asilo comunale e la villa comunale.

L'impiego dei "fondi strutturali" europei punta ad accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni di crescita e di occupazione. I settori prioritari d'intervento sono i seguenti: qualità degli investimenti in capitale fisico e umano, sviluppo dell'innovazione e della società basato sulla conoscenza, sull'adattabilità ai cambiamenti economici e sociali, sulla tutela dell'ambiente, sull'efficienza amministrativa.

La situazione socio economica del territorio non è delle migliori, seppure la qualità della vita risulta buona grazie ad una serie di indicatori diversi da quelli tradizionali. Ed invero, il settore occupazionale prevalente resta quello pubblico (Enti Locali, in particolare Comune e Regione, e Scuole; la Regione, infatti, si fa carico degli occupati nella forestazione (12 unità), oltre che del 90% degli emolumenti per gli LSU (7 unità) e degli assegni del reddito minimo di inserimento (che prossimamente dovrebbe riguardare 11/12 nuclei familiari). A questo, fa seguito quello dei servizi alla persona, anche grazie alla presenza di una Casa Famiglia, al SAD e al SAP, ed all'apertura di una Casa di Riposo.

Pochi, ormai, gli occupati in edilizia vista la crisi del settore e nonostante i tanti lavori pubblici effettuati negli ultimi anni, che hanno consentito solo una occupazione a tempo determinato. Nelle attività produttive ed industriali, si segnala la riapertura dell'Impianto di Trattamento dei rifiuti che consente un'occupazione di 8 unità a pieno regime e prossimamente di un Impianto di CDR/CSS, che dovrebbe assorbire ulteriori 4/5 unità lavorative. In crisi anche il settore dell'agricoltura, in passato trainante, costituito esclusivamente da piccole aziende agricole a conduzione familiare; mentre i terreni maggiormente produttivi sono stati acquistati da "forestieri" e di fatto non costituiscono alcuna fonte di reddito per il Paese. La domanda dei servizi pubblici locali è quella di base che può offrire un piccolo comune (RSU - Pubblica Illuminazione - Viabilità - Servizi Scolastici della scuola dell'obbligo). Per gli altri servizi, i cittadini usufruiscono delle strutture territoriali presenti su Policoro e/o Matera, in particolare per il servizio sanitario, che vede presente in Paese solo un PUA, che elargisce pochissimi servizi. Purtroppo, si registrano difficoltà per i concittadini a raggiungere i servizi territoriali a causa della inadeguatezza del servizio pubblico locale e dell'età avanzata della popolazione residente.

L'Amministrazione di Colobrarò ha dato vita sin dal 2008 e nel corso degli anni seguenti sino ad oggi ad una manifestazione culturale "Il Magico e Fantastico" quale attrattore turistico volto a divulgare le tradizioni antropologiche locali/lucane ed atto a sfatare le credenze popolari e la nozione di "Quel Paese" (Paese che nel nominarlo sarebbe foriero di jella, come creduto nell'immaginario collettivo, con susseguente scaramanzia diffusa), ciò anche al fine di promuovere quello che realmente di magico e fantastico il Paese offre: le bellezze naturalistiche e architettoniche, i panorami incantevoli, l'ospitalità e l'accoglienza, l'eno-gastronomia;

L'Evento demo-antropologico sul "Magico e Fantastico" negli anni ha riscosso grande successo di pubblico e di critica, tanto da essere stato individuato dall'APT e dalla Regione Basilicata tra i principali attrattori turistico-culturali della Basilicata.

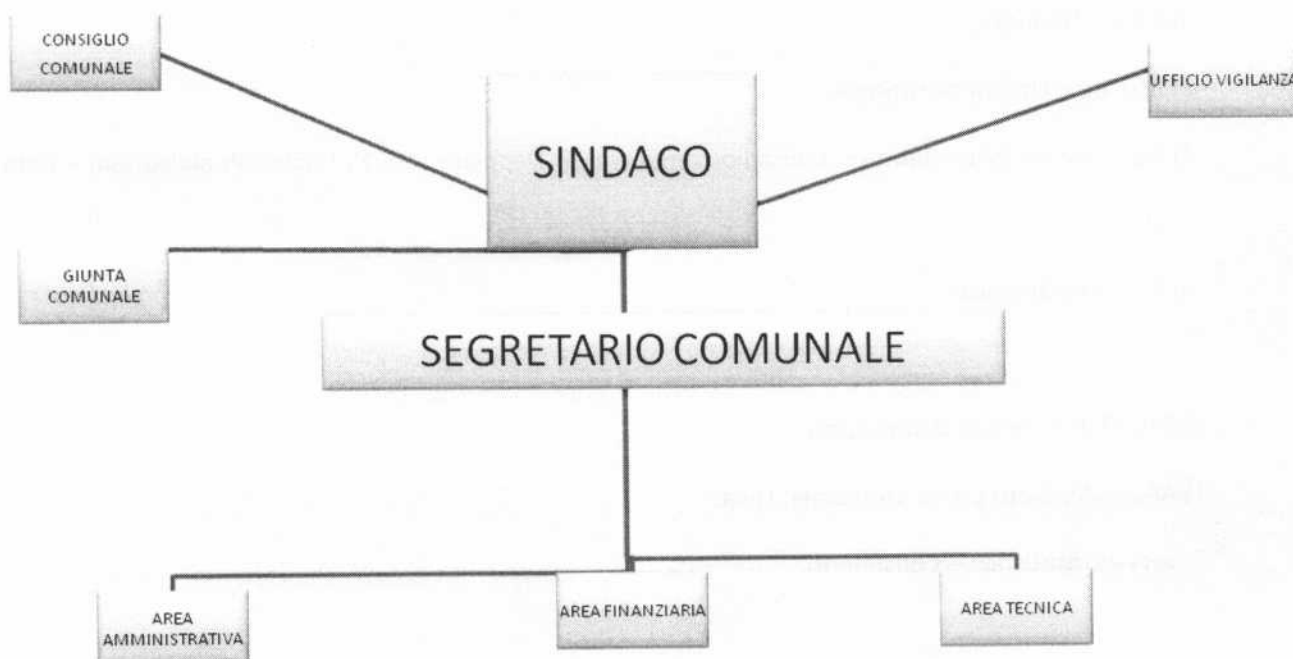
COMUNE DI COLOBRARO

SEZIONE SECONDA

IL CONTESTO INTERNO: LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

L'organigramma e il funzionigramma del Comune di Colobrarò permettono di avere una visione più chiara delle strutture di riferimento.

ORGANIGRAMMA



COMUNE DI COLOBRARO

FUNZIONIGRAMMA

AREA AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE DI AREA: Dr. Guglielmucci Antonio

SERVIZIO I° - Segreteria:

- 1) Segreteria ed Organizzazione;
- 2) Servizi Generali;
- 3) Attività e Organi Istituzionali;
- 4) Gestione delibere Giunta e Consiglio comunale; 5) Deposito atti; Notifiche; Pubblicazioni – Albo Online;
- 6) Relazioni Sindacali.

SERVIZIO II° - Servizi Demografici:

- 1) Anagrafe; Stato Civile; Elettorale; Leva;
- 2) Servizio Statistico – Censimenti.

SERVIZIO III° - Servizi Amministrativi, Scolastici e Personale:

- 1) Protocollo Informatico – Centralino;
- 2) Gestione Giuridica e Amministrativa del Personale- Richieste visite fiscali (*secondo le indicazioni del regolamento comunale degli uffici e dei servizi*);
- 3) Informagiovani;
- 4) Istruzione e Servizi Scolastici.

SERVIZIO IV° - Servizi Socio – Sanitari e Culturali:

- 1) Servizi Socio - Sanitari;
- 2) Associazioni e Volontariato;
- 3) Biblioteca;

- 4) Attività Culturali, Sport, Turismo e Tempo Libero;

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

RESPONSABILE DI AREA: RAG. UBALDO LATRONICO

SERVIZIO I° - Ragioneria:

- 1) Gestione Economico-Finanziaria;
- 2) Programmazione Economico- Finanziaria;
- 3) Predisposizione e Gestione del Bilancio di previsione;
- 4) Predisposizione del Rendiconto di gestione;
- 5) Controllo di gestione;
- 6) Mutui e Prestiti;
- 7) Gestione Inventari (Beni immobili in collaborazione UTC);
- 9) Gestione Contratti forniture;

SERVIZIO II° - Tributi- Gestione Contabile del Personale:

- 1) Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi fiscali;
- 2) Riscossione coattiva delle Entrate;
- 3) Affissione pubblicità;
- 4) Gestione contabile del Personale- Amministratori locali – Consulenti e Collaboratori;
- 5) Servizio Economato e Provveditorato;
- 6) Servizi Cimiteriali (riscossione canoni);
- 7) Relazione conto annuale, progetto SOSE e SIOPE;

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO ASSOCIATO: GEOM: ANTONIO RINALDI

SERVIZIO I° - Edilizia e Urbanistica:

- 1) Urbanistica e Governo del territorio;
- 2) Edilizia Residenziale pubblica ;
- 3) Edilizia privata;
- 4) Ricostruzione ex L. 219/81 e s.m.i.;
- 5) Controllo del Territorio;
- 6) SUAP (per la parte edilizia) ;
- 7) Toponomastica;
- 8) Gestione amministrativa Servizi Cimiteriali;
- 9) Gestione amministrativa Parco Automezzi Comunali;

SERVIZIO II° - Lavori Pubblici , Interventi Manutentivi, Ambiente, Cimiteriali :

- 1) Lavori Pubblici;
- 2) Interventi Manutentivi;
- 3) Servizi Ambientali e Cimiteriali;
- 4) Espropri;
- 5) Patrimonio;
- 6) Protezione Civile – Sicurezza del Lavoro;

SERVIZIO III° – Attività Produttive e dei Sistemi Informatici.

- 1) Inserimento dati finanziari ; Attività di verifica contabile dei servizi attinenti ciclo integrato dei rifiuti;
- 2) Sistemi Informatici – Telematici; Stipula Contratti (in collaborazione con la Segreteria);
- 3) Gestione sportello SUAP in collaborazione con l' U.T.C.; 4) Predisposizione Mandati e Reversali;

UFFICIO VIGILANZA

(alle dirette dipendenze del Sindaco pro-tempore)

SERVIZIO I°:

- 1) **Polizia Commerciale;**
- 2) **Polizia Amministrativa;**
- 3) **Polizia Mortuaria;**
- 4) **Servizi relativi all'Agricoltura, Caccia e Pesca;**
- 5) **Fiere, Mercati e Manifestazioni Pubbliche;**

SERVIZIO II°:

- 1) **Viabilità – Circolazione stradale;**
- 2) **Vigilanza ed Accertamenti;**
- 3) **Igiene veterinaria; Canile, Anagrafe canina e servizi connessi; 4)Autorizzazione di P.S.;**
- 5) **Ordine e Sicurezza pubblica;**

COMUNE DI COLOBRARO

DATI ECONOMICI FINANZIARI

Con riferimento al rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2017, si riporta il seguente quadro riassuntivo come da delibera di Consiglio Comunale n. 4 del **11.5.2018**:

QUADRO RIASSUNTIVO DEI DATI

MOVIMENTI 2017	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa iniziale			135.737,64
Riscossioni	577.046,20	3.772.401,61	4.299.447,81
Pagamenti	790.750,19	3.644.435,26	4.435.185,45
Fondo cassa finale			0,00
Residui attivi	819.410,64	527.001,76	1.346.412,40
Residui passivi	483.850,10	546.295,56	1.030.145,66
risultato di amministrazione al 31-12-2017			316.266,74
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			13.241,92
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			12.200,76
Differenza			290.824,06
Avanzo			290.824,06
risultato di amministrazione	<input type="checkbox"/> Fondi vincolati		0,00
	<input type="checkbox"/> Parte accantonata		217.800,00
	<input type="checkbox"/> Fondi di ammortamento		0,00
	<input type="checkbox"/> Parte destinata agli investimenti		60.000,00
	<input type="checkbox"/> Fondi non vincolati		13.024,06

COMUNE DI COLOBRARO

Con riferimento al bilancio preventivo 2018/2020, le risultanze come da delibera di Consiglio Comunale n. **39 del 28.12.2017**, risultano essere le seguenti:

ENTRATE	Cassa anno 2017	Previsioni anno 2017	Previsioni Anno 2018	Previsioni Anno 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		121.337,24	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	1.000.293,95	928.981,17	927.436,54	916.962,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	177.337,35	290.096,38	129.872,20	83.656,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	854.039,77	767.167,05	469.471,18	395.894,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.926.398,46	2.459.475,25	3.362.800,00	3.993.589,42
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	5.008.069,53	4.495.719,85	4.889.579,92	5.390.102,04
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	125.778,61	110.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	747.666,00	747.665,78	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.372.240,00	1.358.000,00	1.068.000,00	1.068.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.253.754,14	6.832.722,87	6.457.579,92	6.958.102,04
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	0,00			

COMUNE DI COLOBRARO

SPESE	Cassa anno 2017	Previsioni anno 2017	Previsioni Anno 2018	Previsioni Anno 2019
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Spese correnti	2.175.211,23	1.963.785,29	1.501.251,36	1.370.172,20
Titolo 2- Spese in conto capitale	3.059.638,23	2.726.739,24	3.362.800,00	3.993.589,42
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	5.234.849,46	4.690.524,53	4.864.051,36	5.363.761,62
Titolo 4 –Rimborso di prestiti	36.532,56	36.532,56	25.528,56	26.340,42
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	399.936,54	747.665,78	500.000,00	500.000,00
Titolo 7- Uscite per conto terzi e partite di giro	1.588.717,24	1.358.000,00	1.068.000,00	1.068.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.260.035,80	6.832.722,87	6.457.579,92	6.958.102,04

Dall'illustrazione del contesto interno emerge l'impegno profuso dall'amministrazione sul versante del controllo delle spese e sul fronte della vigilanza nell'acquisizione delle entrate. Oltre che di tali dati, per la definizione degli obiettivi strategici, bisogna tener conto anche della c.d. missione dell'amministrazione, cioè dei capisaldi che hanno guidato l'amministrazione nel programma di mandato, attraverso la selezione degli obiettivi che essa stessa intende perseguire con il proprio operato.

In linea generale, il piano mira al corretto funzionamento della macchina comunale, con una gestione rigorosa ed efficiente, che programma i propri obiettivi anche in ragione dei bisogni della propria collettività e sempre in raccordo con gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi.

I singoli obiettivi, conformemente alle previsioni dell'art. 5 del D.l.vo n.150/2009 devono avere le seguenti caratteristiche: rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, specifici e misurabili in termini concreti e chiari, tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati, riferibili ad un arco di tempo determinato, commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard

COMUNE DI COLOBRARO

o da comparazioni con amministrazioni analoghe; confrontabili con risultati raggiunti nel passato e correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Nella parte che segue vengono indicati gli obiettivi strategici posti dall'Amministrazione e indicati come prioritari per il triennio cui il documento si riferisce. A seguire, l'obiettivo viene poi tradotto in obiettivo operativo con la descrizione degli interventi previsti, dei risultati attesi, delle tempistiche di realizzazione, le risorse necessarie e le modalità di attuazione. Per ciascuno, poi, verranno indicati i settori/aree di riferimento, con individuazione dei singoli responsabili e gli indicatori utili per la valutazione e la misurazione dei risultati effettivamente conseguiti.

L'insieme delle azioni poste in essere dalle strutture interessate costituirà anche elemento di verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche ed, eventualmente, della proposta del loro adeguamento al termine di ciascun periodo considerato.

Costituirà infine elemento di valutazione il mantenimento dei livelli di efficienza e di efficacia per tutte le attività ordinarie e straordinarie facenti capo all' Ente, con riguardo alla concreta realizzazione del principio di economicità gestionale.

SEZIONE TERZA

INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

SCHEDA OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2018

AREA AMMINISTRATIVA

RESPONSABILE: dr. Antonio Guglielmucci

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2018

N. OBIETTIVO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	TERMINE	TIPO DI OBIETTIVO
Obiettivo comune	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione	31.12.2018	Obiettivo Strategico
1	Gestione ed evasione pratiche servizio elettorale, stato civile anagrafe e leva militare	Continuo	Obiettivo strategico
2	Regolamento Progressioni orizzontali	31.12.2018	Obiettivo strategico
3	Attivazione protocollo informatico giornaliero	31.12.2018	Obiettivo strategico

AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

RESPONSABILE: RAGIONIERE UBALDO LATRONICO

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2018

N. OBIETTIVO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	TERMINE	TIPO OBIETTIVO
Obiettivo comune	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione	31.12.2018	Obiettivo Strategico
1	Riduzione tempi medi di pagamento	Continuo	Obiettivo ordinario
2	Predisposizione regolamento economato	31.12.2018	Obiettivo strategico
3	Incrocio dati contribuente con anagrafe tributaria (utente gas, energia etc)	Continuo	Obiettivo ordinario

COMUNE DI COLOBRARO

AREA TECNICO –MANUTENTIVA -URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE UTA: geom Antonio RINALDI

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2017

Obiettivo comune	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione	31.12.2018	Obiettivo Strategico
1	Riproposizione piano protezione civile e sua diffusione	31.12.2018	Obiettivo strategico
2	Predisposizione bandi gara nei tempi utili (prima delle relative scadenze)	Continuo	Obiettivo ordinario
3	Predisposizione atti gestione e affidamento servizio RSU	31.12.2018	Obiettivo strategico
4	Predisposizione Regolamento per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche	31.12.2018	Obiettivo strategico

COMUNE DI COLOBRARO

UFFICIO DI VIGILANZA ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SINDACO

OBIETTIVI GESTIONALI ANNO 2018

N. OBIETTIVO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	TERMINI	TIPO OBIETTIVO
Obiettivo comune	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione della corruzione	31.12.2018	Obiettivo Strategico
1	Potenziamento dei controlli in materia di violazione – normativa urbanistica – edilizia e commerciale	Continuo	Obiettivo Strategico
2	Controlli aree verdi al fine di garantire il decoro urbano ed il rispetto dell'ambiente	Continuo	Obiettivo Strategico
3	Gestione aggiornamento piano e regolamento per attività commerciali su aree pubbliche in collaborazione area economica e tecnica	31.12.2018	Obiettivo strategico